

LICEO DELLE SCIENZE UMANE “B.R. MOTZO” - QUARTU SANT’ELENA

PROGETTAZIONE CURRICOLARE DI ISTITUTO PER L’INSEGNAMENTO

DELL’ “EDUCAZIONE CIVICA” - a.s. 2021-22

Referente Prof.ssa Maria Stella TANDA

Il nuovo insegnamento “Educazione civica”, viene introdotto con la **legge 20 agosto 2019 n. 92**, da effettuarsi in tutte le classi, dalla 1^a alla 5^a di tutti i corsi dell’ Istituto.

La **L. 92/2019** ha permesso che dal 1° settembre dell’a. s. 2020/2021, si introducesse l’insegnamento trasversale dell’educazione civica. Per effetto della legge sono stati **abrogati** l’articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 (**avvio delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione»**) e il comma 4 dell’articolo 2 e il comma 10 dell’articolo 17 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (**valutazione delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione»**) e, di conseguenza, **abolita l’Educazione alla cittadinanza**.

Il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020

L’art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 dispone che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 **le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica**, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento.

In osservanza delle linee guida ministeriali si rispetta il **“principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari”, favorendo un funzionale e agevole raccordo fra le discipline che sono parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno”**.

Per il raggiungimento degli obiettivi dell’allegato C delle linee guida della legge, che coincidono con il programma di **DIRITTO**, ma anche delle **SCIENZE UMANE, STORIA, FILOSOFIA, SCIENZE NATURALI, GEOGRAFIA, LETTERATURA**, e così via.... vengono coinvolte più discipline all’interno di ogni consiglio di classe, dedicando un minimo di **33** ore per ciascun anno scolastico. Infatti, **all’insegna della TRASVERSALITA’, i nuclei tematici dell’insegnamento sono già impliciti negli epistemi delle discipline come “TEMI IMPRESCINDIBILI”**.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Tenendo presente che **questo insegnamento è insieme pedagogico e didattico, non è solo conoscenza ma apprendimento di “cittadinanza attiva, consapevolezza e responsabilità”**, si parte dalle:

Conoscenze:

- **della Costituzione italiana**, quale fondamento dell’educazione civica,
- e delle **Istituzioni europee**.

Obiettivi generali sono quindi:

- formare **cittadini responsabili**
- promuovere la **partecipazione piena e attiva** alla vita delle comunità

Il corpo dell' Educazione civica si articola su tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, cioè:

1° - COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà: fornire gli alunni degli strumenti per la legalità;

2° - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: 17 obiettivi della Agenda 2030;

3° - CITTADINANZA DIGITALE: insegnare a saper utilizzare consapevolmente gli strumenti digitali.

Nello specifico le **tematiche** così suddivise:

a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

c) Educazione alla cittadinanza digitale;

d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

e) Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) Formazione di base in materia di protezione civile

i) Educazione stradale;

l) Educazione alla salute e al benessere;

m) Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva;

ARTICOLAZIONE DELLE TEMATICHE PER NUCLEI E CLASSI

La suddivisione delle ore nelle classi dalla 1^a alla 5^a e all'interno dei tre nuclei concettuali può variare in base alla programmazione dei singoli Cdc. Infatti, non è necessario affrontare, per ogni anno e per ogni classe, ogni singolo nucleo, ma è importante che, alla fine del corso di studi, siano state sviluppate tematiche inerenti a tutti i tre nuclei concettuali, in maniera da poter fornire, nell'arco dei cinque anni, agli studenti una preparazione il più completa e articolata possibile seguendo le finalità e raggiungendo gli obiettivi dell'insegnamento. L'unico dato tassativo è il numero minimo di 33 ore all'anno per ogni classe. Si può, quindi, ad esempio, analizzare alcuni principi fondamentali della Costituzione nella classe prima, proseguendo con l'approfondire alcune tematiche dello sviluppo sostenibile nella classe seconda.... e così via, oppure seguire una articolazione che interessi alcuni aspetti di tutti e tre i nuclei in tutte le classi...insomma, per le singole programmazioni è data ampia e libera scelta, pur nel rispetto delle finalità e degli obiettivi stabiliti dalla legge.

Lo scorso anno è stata programmata una suddivisione classica, distribuendo in maniera equilibrata, per ogni classe, il numero delle ore da utilizzare per ogni nucleo concettuale.

Per quest'anno si propone un'alternativa alla suddivisione di varie Unità Didattiche affrontate da diverse discipline, cioè una **unica Unità di Apprendimento (U.d.A.)**, da sviluppare su una tematica specifica, scelta, di comune accordo, dall'intero Cdc, per tutto l'anno, in maniera trasversale e interdisciplinare, quindi affrontata seguendo il suo profilo filosofico, storico, religioso, giuridico, scientifico, sociologico etc....in base all'articolazione fra i docenti che vorranno collaborare.

Un' unica U.d.A., progettata con delle lezioni frontali, ma anche con una serie di interventi di vario tipo (visione di film, dibattiti, visite di esperti, giornate a tema....), può risultare un approccio all'Educazione civica più stimolante e vicina a quelle che sono le finalità e gli obiettivi previsti dalla legge, facilitandone il loro raggiungimento, rendendo, oltremodo, il lavoro più leggero da affrontare, più organico e meno dispersivo.

In ogni caso si lascia ogni Cdc libero di scegliere il metodo adottato lo scorso anno, che rimane sempre valido, per cui, se si dovesse scegliere quello, a titolo esemplificativo, si allega alla presente una scheda per ogni classe dell'indirizzo di Sc. Umane op. Ec/sociale, che può essere di spunto nella costruzione della programmazione. Ovviamente i singoli Cdc dovranno adattarla in base agli insegnamenti presenti nelle classi, diversi per indirizzo.

Si propone, quindi, la seguente tabella, che vuole essere puramente indicativa e anch'essa suscettibile di modifiche.

EDUCAZIONE CIVICA	1[^] classe	2[^] classe	3[^] classe	4[^] classe	5[^] classe
Totale 165 ore	33	33	33	33	33
COSTITUZIONE					
1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; 2. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; 3. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; 4. Formazione di base in materia di protezione civile; 5. Educazione stradale; 6. Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva;	11	11	11	11	11
SVILUPPO SOSTENIBILE					
1. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; 2. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; 3. Educazione alla salute e al benessere; 4. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;	11	11	11	11	11
CITTADINANZA DIGITALE					
1. Educazione alla cittadinanza digitale	11	11	11	11	11

TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

SI RIMANDA AI C.D.C. DEI QUATTRO INDIRIZZI DELL'ISTITUTO PER UNA ULTERIORE SPECIFICAZIONE NEL DETTAGLIO DEI CONTENUTI E DEGLI OBIETTIVI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO, CHE SARA' CONTENUTA NELLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE, IN BASE ALLE DIVERSE DISCIPLINE CHE VERRANNO DI VOLTA IN VOLTA COINVOLTE NELL'INSEGNAMENTO.

PROPOSTE METODOLOGICHE

Le tematiche affrontate dalle diverse discipline, suddivise in U.D., o nella forma di una unica UDA, saranno affrontate dai docenti con le **modalità** a loro più congeniali (lezione frontale, proiezione di filmati, discussione allargata, dibattiti aperti.....), singolarmente o in compresenza, da definire di concerto con gli altri docenti.

VALUTAZIONE

La **VALUTAZIONE** deve essere di tipo certificativo e concorre in pieno con quelle delle altre discipline.

La valutazione non può essere una mera valutazione di contenuti, quindi ogni docente potrà usare una valutazione di tipo formativo, ma anche proattiva, partecipata, dinamica, autentica ecc.....

Per le modalità di **valutazione** si propongono, nell'arco dell'anno, di base, almeno 3 o 4 verifiche orali o scritte, oppure valutazioni riguardanti la partecipazione, più o meno attiva, dei singoli alunni alle proposte didattiche, da parte dei docenti che hanno svolto le ore programmate, in ogni caso almeno due verifiche per quadrimestre.

In sede di scrutinio, sia del 1° quadr. che nello scrutinio finale, il coordinatore, facendo una media delle valutazioni apposte dai docenti, **proporrà** il voto da inserire nel tabellone e il Cdc avvierà una discussione su tale base. Il voto che ne deriva è prodotto, quindi, dall'equipe.

Si propone la griglia allegata.

Eventuali dettagli, o modifiche dettate da una migliore organizzazione didattica, possono essere stabiliti in corso d'anno.

La Referente d'Istituto dell' "Educazione civica"

Prof.ssa Maria Stella TANDA

Docente di Discipline giuridiche ed economiche